UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SET..	Missione, portare il Vangelo della pace	pag. 3
del 25 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 1*	
CORRIERE DELLO SPORT	Derby Siena-Rondinella C'è Progresso-Ternana	pag. 4
del 25 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 1, 25*	
CORRIERE DI BOLOGNA	Morto Francesco Stasi papà del carabiniere ucciso dalla Uno Bianca	pag. 6
del 25 ott 2026	*di f. n.* *a pag 5*	
GAZZETTA DI MODENA	Lo Junior Finale ne fa sei al Castelfranco	pag. 7
del 25 ott 2026	*di Manuel Santi* *a pag 30*	
GAZZETTA DI MODENA	Seconda: il programma In Terza sfida al vertice Fosdondo-Sozzigalli	pag. 8
del 25 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 1, 31*	
MANIFESTO ALIAS	Creatività della restanza	pag. 9
del 25 ott 2026	*di MARIO FINAZZI* *a pag 9*	
NUOVA FERRARA	Oggi a Pieve di Cento mercatino e visita sull'arte dei padri Scolopi	pag. 12
del 25 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 19*	
NUOVA FERRARA	La Centese a Pianoro non può sbagliare Mesola, l'occasione Promozione Vittorie d'obbligo	pag. 13
del 25 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 24*	
REPUBBLICA BOLOGNA	"Io un 18enne pacifico, ma mi chiamano maranza"	pag. 14
del 25 ott 2026	*di Alessandra Arini* *a pag 37*	
RESTO DEL CARLINO BO...	Si è spento Francesco Stasi Il figlio ucciso dalla Uno Bianca «Ha sempre combattuto per la verità»	pag. 15
del 25 ott 2026	*di Francesco Zuppiroli* *a pag 35*	
RESTO DEL CARLINO FE...	La capolista Frutteti all'esame Codifiume	pag. 17
del 25 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 67*	
RESTO DEL CARLINO FE...	Bondeno supera gli Stars e torna a sorridere	pag. 18
del 25 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 68*	
RESTO DEL CARLINO IMO..	Si è spento Francesco Stasi Il figlio ucciso dalla Uno Bianca «Ha sempre combattuto per la verità»	pag. 19
del 25 ott 2026	*di Francesco Zuppiroli* *a pag 45*	
RESTO DEL CARLINO RE...	'Un Po di Rosa', la camminata per il Day Hospital	pag. 20
del 25 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 44*	

RESTO DEL CARLINO RE... Un approfondimento sull'adolescenza con la psicologa Turuani a palazzo Bentivoglio pag. 21
del 25 ott 2026
di DANIELE PETRONE a pag 44

RESTO DEL CARLINO RE... ReBasket, trasferta insidiosa a Perugia pag. 22
del 25 ott 2026
di REDAZIONE a pag 68

SOLE 24 ORE DOMENICA Bologna il cicognino di albini a palazzo bentivoglio pag. 23
del 25 ott 2026
di REDAZIONE a pag 18

BOLOGNA SETTE
Dir. Resp.:Marco Girardo
Tiratura: 7.631 Diffusione: 6.961 Lettori: 12.675

Missione, portare il Vangelo della pace

È stata la parrocchia di Bondanello di Castel Maggiore ad accogliere, sabato scorso, la Veglia per la 100ª Giornata missionaria mondiale, appuntamento diocesano presieduto dall'arcivescovo Matteo Zuppi. Una serata di preghiera, ascolto e testimonianza, nella quale la Chiesa bolognese si è ritrovata per rinnovare la propria vocazione missionaria e ricordare che l'annuncio del Vangelo riguarda ogni battezzato.

«Uno in Cristo, uniti nella missione» è stato il filo conduttore della Veglia, in sintonia col tema della Giornata missionaria mondiale. Un titolo che ha dato il tono a tutta la celebrazione. L'Arcivescovo, nella sua omelia, ci ha ricordato che provenienze, culture, esperienze e cammini diversi possono trovare la loro unità nell'unico Signore e nella responsabilità condivisa di portare nel mondo speranza, pace e fraternità.

Fin dall'inizio, la dimensione universale della missione è stata resa visibile attraverso canti e danze, il cero pasquale e alcuni segni simbolici. Le lettere della parola «pace» hanno accompagnato l'ingresso, mentre i drappi stesi sull'altare e i cinque ceri con i colori dei continenti hanno richiamato la Chiesa presente in ogni parte del mondo.

Particolarmente significativo è stato il momento delle testimonianze. Un giovane ha raccontato le esperienze missionarie vissute in Brasile e a Porto Rico; una ragazza ha condiviso il proprio cammino a Mapanda, in Tanzania. A loro si sono aggiunte le testimonianze di due suore indonesiane della congregazione delle Serve di Maria di Galeazza, oggi missionarie in Italia.

Le testimonianze hanno mostrato che la missione non coincide soltanto con la partenza verso terre lontane. Anche l'Italia può essere terra di missione e ogni comunità cristiana è chiamata a diventare luogo di incontro, accoglienza e annuncio. La missione ha il volto concreto di uomini e donne che scelgono di vivere il Vangelo accanto alle persone e ai popoli.

Al termine della Veglia, il Mandato missionario ha trasformato la preghiera in un invito concreto a ripartire: nelle famiglie, nelle comunità, nei luoghi di lavoro e nella vita quotidiana, portando il Vangelo della pace e seminando speranza.

La Veglia di Bondanello ha ricordato così a tutta la Diocesi di Bologna che la missione non è il compito di pochi, ma una chiamata che nasce dal Battesimo e coinvolge tutti: una Chiesa diversa per storie e volti, ma unita in Cristo e chiamata a testimoniare il suo amore fino ai confini della terra.

Enrico Faggioli
direttore Ufficio diocesano Cooperazione missionaria tra le Chiese

Nella Veglia a Bondanello si è ricordato che la diffusione dell'amore di Dio è compito di tutti



Il gruppo di preghiera ecumenico: «La Parola sorgente di vita» che ha partecipato alla Veglia


Bologna sette
Cardinal Lercaro, ricordo e attualità

Peso:14%

ref-id-1194
505-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Corriere dello Sport
Dir. Resp.:Ivan Zazzaroni
Tiratura: 35.393 Diffusione: 82.328 Lettori: 909.000

IERI CINQUE ANTICIPI: MONASTIR-TRASTEVERE È FINITA 2-2

Derby Siena-Rondinella C'è Progresso-Ternana

Virtus Francavilla-Manfredonia in diretta tv su Vivo Azzurro e su YouTube (canale della Lnd)

ROMA - La nona giornata del campionato di Serie D è partita ieri con cinque anticipi. Oggi in programma settantacinque gare con inizio alle 14.30. Castrumfavara-Reggina (girone I) rinviata a mercoledì 28 ottobre (ore 14.30) su decisione della prefettura di Agrigento per motivi di ordine pubblico.

ANTICIPI. Ieri Millesimo-Sanremese (A) 1-1, Caldiero-Brusaporto (B) 2-0, Scanzorosciate-Villa Valle (B) 0-0, Monastir-Trastevere (G) 2-2 e Melfi-Palmese (H) 2-2.

LIVE. Virtus Francavilla-Manfredonia (H), inizio ore 16, oggi è trasmesso in diretta su Vivo Azzurro Tv e canale YouTube della Lnd. Collegamento dallo stadio "Giovanni Paolo II" di Francavilla Fontana a partire dalle ore 15.45 per i contenuti esclusivi da bordocampo.

FOCUS. Primato in palio nel girone F con scontri incrociati in alta quota nella corsa verso la C. L'Aquila in vetta ospita il Foligno. C'è Vigor Senigallia-Ancona. Il Teramo va a Fossombrone e il tecnnico Marco Pomante invita la squadra abruzzese a tenere alta la soglia di attenzione.

OLTRE LA PENALIZZAZIONE. Siracusa-Trapani (I) è sfida tra squadre penalizzate e la loro posizione in classifica risente della zavorra iniziale. Entrambe hanno organici di qualità e nel corso del torneo potranno anche recuperare molto terreno. Oggi un "mano a mano" batticuore.

GIRONE E. La capolista Prato difende la leadership affrontando il Flaminia Civitacastellana. Derby Siena-Rondinella. La Ternana cerca il colpo grosso allo stadio Weisz di Castel Maggiore contro il Progresso relegato in zona retrocessione. Occhio Seravezza-Gavorrano e Lucchese-Ghivizzano.

VARIAZIONI DI ORARIO. Oggi alle 15 si giocano Valenzana-Ligorna (A), Cjarlins Muzane-Virtus Bolzano (C), LME-Legnago (C), Maceratese-Montecchio Gallo (F), Sp. Trestina-Santegidiese (F), Vigor Senigallia-Ancona (F), Albalonga-Unipomezia (G), Nardò-Fidelis Andria (H), Nocerina-Gladiator (H) con l'esordio sulla panchina rossonera del tecnico Mirko Conte, Real Aversa-Turris (H), Gela-Licata (I) e Milazzo-Modica (I); alle 15.30 Ossese-Budoni (G), alle 18 Bisceglie-Brindisi (H).

CAMBI DI CAMPO. Lascaris-Fezzanese (A) al "Valentino Mazzola" di Orbassano e Ebolitana-Gravina (H) al "Troisi" di Giffoni Valle Piana.

SENZA PUBBLICO. Enna-Igea Virtus (ore 15.30) a porte chiuse allo stadio di Niscemi per motivi di pubblica sicurezza legati all'impianto della società ospitante.

RECUPERI. Le partite dell'8ª giornata Celle Varazze-Gozzano (A) e Modica-Athletic Palermo (I) saranno recuperate rispettivamente il 28 ottobre e il 4 novembre.

GIOVANI D VALORE

Prima graduatoria della stagione della 15ª edizione dell'iniziativa "Giovani D Valore", il progetto del Dipartimento Interregionale destinato alle società del campionato Serie D che puntano fattivamente sui giovani. Il contributo economico (1.035.000 euro complessivo) sarà corrisposto per metà al termine del girone d'andata e per l'altra a fine campionato (escluse dal conteggio le ultime quattro giornate) alle società classificatesi dalla 1ª alla 5ª posizione nelle due speciali graduatorie. I premi: 25.000 euro alla 1ª classificata, 15.000 alla 2ª, 10.000 alla 3ª, 5.000 alla 4ª e 2.500 alla 5ª. In caso di parità in graduatoria tra due o più squadre, acquisirà il diritto quella meglio classificata nella Coppa Disciplina nell'ambito del girone di riferimento. La graduatoria nei nove



Peso:37%

ref-id-1194
472-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

gironi dei primi cinque posti dopo sei giornate. **Girone A** Gozzano 382 punti; Chisola 377; Borgosesia 188; Lascaris 113; Sestri Levante 81. **Girone B** Virtus Verona 292; Real Calepina 202; Villa Valle 196; Club Milano 192; Brusaporto e Fiorenzuola 77. **Girone C** Este 162; Campodarsego 142; Legnago 64; Triestina 59; Bassano 55. **Girone D** Crema 178; Pontedera 174; Pro Patria 83; Varese 78; Oltrepò 64. **Girone E** Seravezza 70; Ghiviborgo e Sasso Marconi 64; Montevarchi e Terranuova Traiana 52. **Girone F** Sporting Trestina 81; Foligno 59; Santegidiese e Vigor Senigallia 50; Angelana 48. **Girone G** Anzio 165; Monastir 117; Gelbison 88; Trastevere 75; Anagni 55. **Girone H** Ischia 117; Real Forio 71; Melfi 48; Palmese 45; Bisceglie, Gladiator, Gravina e Manfredonia 42. **Girone I** Ragusa 121; Modica 119; Nissa 78; Sambiase 63; Milazzo 60.

75

Leon-Chievo da tripla Il Teramo a Fossombrone

Le gare odierne
Dopo i cinque anticipi giocati ieri e il rinvio di Castrumfavara-Reggina al 28/10, oggi in Serie D si giocano settantacinque gare. Enna-Igea Virtus a porte chiuse



Pierpaolo Bisoli, allenatore della Pistoiese, capolista del girone D



Peso:37%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

CORRIERE DI BOLOGNA
Dir. Resp.:Alessandro Russello
Tiratura: 13.482 Diffusione: 10.685 Lettori: 110.065

Rassegna del: 25/10/26
Edizione del:25/10/26
Estratto da pag.:5
Foglio:1/1

ref-id-1194

Aveva 93 anni

Morto Francesco Stasi papà del carabiniere ucciso dalla Uno Bianca

Si è spento a 93 anni, all'alba di ieri, Francesco Stasi, papà di Cataldo, il carabiniere di 22 anni ucciso insieme al collega Umberto Erriu dalla banda della Uno Bianca nell'aprile 1988. Uno dei fondatori dell'associazione dei familiari delle vittime, è stato «dignitosamente presente fino all'ultimo», il ricordo del presidente Alberto Capolungo, che l'ha visto l'ultima volta sei mesi fa, alla commemorazione dell'eccidio di Castel Maggiore, arrivato dalla Puglia: «Un uomo silenzioso, ma sempre determinato e convinto a voler sapere la verità: quello che ha riguardato il figlio è uno degli episodi più complessi e oscuri della terribile storia della Uno Bianca, anche per i depistaggi. Ha resistito in modo dignitoso, nonostante il dolore di una vita». Gli altri due figli, Michele e Carmela, porteranno avanti l'impegno del padre. (f. n.)



Peso:6%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

485-001-001

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

GAZZETTA DI MODENA

Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 4.696 Diffusione: 5.732 Lettori: 97.000

Rassegna del: 25/10/26
Edizione del:25/10/26
Estratto da pag.:30
Foglio:1/1

ref-id-1194

Lo Junior Finale ne fa sei al Castelfranco

Altri anticipi La Virtus si illude, poi la squadra di mister Vertuani si scatena trascinata da Cottone
Solarese esulta al 92', Corlo ko a Roteglia. Zocca in festa, poker di Taddia. Pari tra United e Manzolino

di **Manuel Santi**

Prima D

Jun. Finale-V.Castelfranco 6-1

Nel giorno della presentazione del settore giovanile, lo Junior Finale torna alla vittoria superando 6-1 la Virtus Castelfranco. Gli ospiti passano dopo appena 2' con Benkouhail, liberissimo di testa, ma i padroni di casa rispondono subito: all'11' Parola imbuca per Cottone, che anticipa i due marcatori e freddaScardovelli.. Al 26' l'azione si ripete identica per il 2-1. Al 40' Quaquarelli è steso in area e dal dischetto Carpeggiani firma il 3-1. La ripresa si apre con il poker di Parola, che dopo la respinta di pugno del portiere fa partire una bomba da fuori area. Al 92' Gallerani chiude la cinquina dopo due tentativi di Grygel e Fava, e al 93' Grygel segna il suo primo gol in biancazzurro su assist di Canossa.

Seconda F

Roteglia-Corlo 2-1

La prodezza di Zironi vale i 3 punti per il Roteglia, che vince 2-1 contro il Corlo. Al 21' del primo tempo vantaggio dei padroni di casa: cross basso perfetto di Chakib per Bonicelli, che con un velo libera Dema. Il numero 9 davanti a Zironi non sbaglia e insacca per l'1-0. Al 30' arriva il pareggio del Corlo, da corner il più rapido è Catti che insacca di testa. Al 57' dopo una grande parata di Zironi, Curra si avventa sulla respinta e calcia al volo, in mezza rovesciata, segnando il definitivo 2-1 per il Roteglia.

Seconda G

Solarese-Galliera 3-2

Vittoria in extremis per la Solarese, che vince 3-2 al 92' contro il Galliera. Al 17' Bergamaschi appoggia per Connola in area piccola che smarcato calcia sul portiere in uscita. 29' 1-0: cross basso di Zampirollo su cui si getta Connola che in scivolata devia in rete. 39' colpo di testa ravvicinato di Connola, Pellegrino è bravo a bloccare sulla linea. 39' 1-1: retropassaggio corto di Benazzi intercettato da Gyorllaku che evita Pacchiega in uscita e segna. 52' 1-2: Barra segna su rigore per fallo di mano in area di Setti. 63' 2-2: filtrante di Connola per Sogari che supera Pellegrino in uscita. Il 3-2arriva al 92': serpentina di Connola che parte da fuori area e trafigge il portiere in uscita.

Terza B

U. Castelfranco-Manzolino 1-1

Termina in parità l'anticipo tra United Castelfranco e Manzolino. Il primo tempo è povero di occasioni, il Manzolino attacca con belle combinazioni offensive ma non trova mai la via del gol, lo United Castelfranco difende basso e prova a ripartire, senza successo. Secondo tempo che si apre con un botta e risposta. Al 49' Seferi colpisce di testa su un cross di Cani, concretizzando uno schema da corner e sblocca la partita. Al 53' risponde Njie alla stessa maniera, deviando in rete di testa il tiro cross di Lotti, trovando l'1-1. La partita finisce in parità senza altre occasioni degne di nota.

JUNIOR FINALE	6
V.CASTELFRANCO	1

J.FINALE: Alberghini, Pancaldi (53' Nobili), Cioni, Frigieri, Quaquarelli, Pisa, Parola (83' Canossa), Aiello, Cottone (56' Gallerani), Carpeggiani (79' Grygel), Govoni (73' Fava). A disp: Malagoli, Vicenzi, Quaiotti, Cammarino. All. Vertuani

VIRTUS: Scardovelli, Beqiraj, Mazzocchi, Platania (74' Carpentiero), Testa (83' Braggio), Benkouhail, Ganassi, Agho (67' De Risi), Anogh, Hinek (56' Palmieri), Romanciuc (64' Cordella). All. Gandolfi

ARBITRO: Meola di Bologna

RETI: 2' Benkouhail, 11' e 26' Cottone, 40' rig. Carpeggiani, 48' Parola, 92' Gallerani, 93' Grygel

VIRTUS CIBENO	2
BORGHETTO	0

V.CIBENO: Guzzinati, Rebecchi (46' Pastore), Malagoli, Cometti (83' Petrocelli), Bianchi, Ronchetti, Malvezzi (67' Bosi), Savignano, Valenti P, Mariconda (65' Della Corte), Valenti T (93' Serra). A disp: Pannullo, Fogliani, Po, Cucci. All. Prandi

BORGHETTO: Roveran, Maccaferri, Morini, Cioppi, Pederzani (24' Magnani), Garofalo, Mazzola, Lami (73' Talesco), Galli (67' Grenza), Novelli (63' Gozzi), Tasbasi (77' Vecchi). A disp: Campagni, Contri, Milani, Giuliani. All. Bartolini

ARBITRO: Kenfack di Modena

RETI: 13' Valenti P, 76' Della Corte

ROTEGLIA	2
CORLO	1

ROTEGLIA: Cavalletti (46' Croci), Chakib, Bassani, Barone R., Da Col (76' Barone C.), Piccinini, Pascali, Curra (86' Spadoni), Dema, Bonicelli (80' Merighi), Nucci. A disp.: Botti. All. Dotti

CORLO: Zironi, Vecchi, Torlai (18' Pansera), Catti, Manfredini, Pomposelli, Barbieri (70' Rini), Zanasi, Tazzioli, Maietta, Cavallini. A disp.: Leoni, Manfredini, Onfiani, Maietta, Monari, Saraci. All. Costantini

ARBITRO: Graziano di Reggio Emilia

RETI: 21' Dema, 30' Catti, 57' Curra
NOTE: ammoniti Chakib, Dema, Catti, Manfredini, Tazzioli, Pomposelli

SOLARESE	3
GALLIERA	2

SOLARESE: Pacchiega, Bergamaschi, Zampirollo, Bartolozzi, Benazzi, Stile (85' Ferrari), Bulgarelli, Cavicchioli, Connola, De Luca (57' Sogari), Tarallo (57' Vicenzi). A disp.: Accarrino, Tomasini, Cioffo, Sela, Spagnolini. All. Vecchio.

GALLIERA: Pellegrino, Turco, Mandini, Mameli (55' Reggiani), Ercolessi, Fariselli, Momen, Andreoli (79' Konneh), Borriello, Barra, Gyorllaku (53' Seckan (79' Melucci)). A disp.: Barone, Niglio, Konneh, Carrieri, Balint. All. Allievi

ARBITRO: Torelli di Modena.

RETI: 29' e 92' Connola, 39' Gyorllaku, 52' rig. Barra, 63' Sogari

ZOCCA	5
GIOCONDA	2

ZOCCA: Moscardini, Gherardi, Agus, Diarrasouba, Masiello, Nanni, Angiolini (73' Lamlihi Al.), Bagnaroli (73' De Lucia F.), Quagliata (57' Piccinini), Taddia (78' Lamlihi Ay.), Petrosino (69' Celesti). A disp. Carboni, Barca, Tonelli, De Lucia A. All. Parenti

GIOCONDA: Balliu, De Santo, Stanco (69' Baraldi), Eguavon, Saglietti, Kulemani (69' Storchi), Bioh (69' Timasli), Wumenu (40' Pacilli), Aitali, Imaoui, Oumertou (36' Matrone). A disp. Dubali. All. Guglielmelli

RETI: 9', 43', 65' e 71' Taddia, 14' Imaoui, 77' Piccinini, 89' Eguavon

U. CASTELFRANCO	1
MANZOLINO	1

UNITED CASTELFRANCO: Di Cosola, Seferi, Emanuele (73' Mussini), Alcani (45' Kwame), Lorenzi, Ferrari, Ronuncoli, Guizzardi (76' Spagnolini), Sirotti, Torres (65' Roversi), Cani. A disp.: Romano, Laino, Tesini, Ghidini. All. Moretti

MANZOLINO: Ascari, Ragazzi, Ferri, Farina, Brunelli, Turrini, Iotti (67' Bennardo), De Masi, Njie (80' Bortolotti), Berselli, Gambino (85' Bordo). A disp.: Moretti, Borsari, Fiorini, Fantoni, Piccinini. All. Fiorini

ARBITRO: Gandolfi di Modena

RETI: 49' Seferi, 54' Njie
NOTE: ammoniti Turrini, Ronuncoli, Somuah e Seferi



Festa grande nello spogliatoio dello Zocca dopo il successo sulla Gioconda



Peso:52%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

485-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

GAZZETTA DI MODENA
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 4.696 Diffusione: 5.732 Lettori: 97.000

ref-id-1194

Seconda: il programma In Terza sfida al vertice Fosdondo-Sozzigalli

Oggi alle 14.30, nuovo orario, settima di andata dei campionati provinciali.

Seconda gir. E. Ieri V. Cibeno-Borghetto S. Anna 2-0, oggi si giocano: Monari Nasi/S. Damaso U21-S. Prospero Correggio (arb. Barbolini di Modena); Piumazzo-Saliceta (Siragusa di Mo); Rapid Viadana-Cognentese (Poli di Reggio E.); Reggiolo-Cabassi (Cozzolino di Re); San Paolo-Novellara (sintetico parr., Allegra di Mo); Virtus Bagnolo-Pgs Smile (Floria di Re).

Classifica: Piumazzo, Novellara 14; San Prospero 11; Viadana, Reggiolo 10; Virtus Cibeno 9; Bagnolo 8; Cabassi 7; Borghetto, Smile 6; San Paolo, Cognentese, Saliceta 5; Monari Nasi S. Damaso 2.

Seconda gir. F. Ieri Roteglia-Corlo 2-1. Oggi: Madonna di Sotto-Consolata (arb. Poto di Modena); San Francesco Smile-Pavullo (Venturelli di Mo); S. Vito-Maranese (a Spilamberto, Nicotra di Finale E.); Solignano-Casalgrandese (Ciampa di Mo); Spezzanese-Real Dragone (Haddaji di Mo); Ubersetto-Lama 80 (Gammuto di Mo).

Classifica: Spezzanese 15; Lama 80 14; Pavullo 13; Casalgrandese 11; Ubersetto 9; S. Vito, Real Dragone, Corlo e Roteglia 8; Maranese 7; Solignano 5; Madonna di Sotto, S.F. Smile, Consolata 4.

Seconda gir. G. Giocata ieri Solarese-Galliera 3-2. Gare di oggi: Balca Poggese-Athletic Valli (arb. Finotti di Ferrara); Bondeno-Vallalta (De Lellis di Fe); Cortilese-Bevilacqua (Borghi di Modena); Limidi-Funo (Perrone di Finale E.); Lovers-Alberonese; Virtus Possidiese-Ca' de Fabbri (Lobresca di Mo).

Classifica: Balca, Limidi, Bondeno 13; Possidiese, Ath. Valli e Solarese 12; Funo 11; Alberonese 10; Cortilese 8; Vallalta 7; Cà de Fabbri 5; Bevilacqua 3; Galliera 1; Lovers 0.

Seconda I Bologna. L'Appennino 2000 (p. 9) ospita a Montese il Savigno (10).

Terza gir. A. Ieri l'anticipo Zocca-Gioconda 2-1. Oggi: Athletic Castelnuovo-Crp Bortolotti (arb. Bocedi di Modena); Cimone-Junior Fiorano (Di Maio di Mo); Fonda Pavullese-Academy Terre Castelli (Tenda di Mo); Prignanese-Real Montale (Sena di Mo); Serramazzoni Sett. Giov.-Real Maranello (Gandolfi di Mo); Visport-Vignolese (ore 17, Nascimbeni di Finale E.)

Classifica: Prignanese, R. Maranello 13; Academy T.C. e Zocca 12; J. Fiorano 11; Vignolese 10; Fonda 9; Visport 8; Real Montale 7; Gioconda 6; Cimone, Bortolotti 5; Serra S.G 3; A. Castelnuovo 1.

Terza gir. B. Ieri United Castelfranco-Manzolino 1-1. Oggi: Audax Casinalbo-Fides Panzano (arb. Farchak di Modena); Castelfranco-Ganaceto (Alfieri di Mo); Magreta-Virtus Formigine (F. Ferrari di Mo); Sanfa-Forese Nord (Licciardi di Mo); Union 81-Baracca Beach (Pangrazio di Mo); Villa d'Oro-4 Ville (Costanzo di Mo).

Classifica: Ganaceto 18; Union, 4 Ville 11; Villa d'Oro 10; Audax, Forese Nord, Magreta e United Castelfranco 9; B. Beach, Castelfranco 7; Manzolino 6; Virtus Formigine, Sanfa 5; Panzano 0.

Terza A Reggio. Oggi Eagles Ancora (p.15)-Biasola Rivalta (9) e Levizzano (1)-Montefiorino (10).

Terza B Reggio. Oggi sfida al vertice Fosdondo (p.15)-Sozzigalli (18): Le altre modenesi: Fogliano (5)-Mirandolese U21 (6); Roveretana (12)-Gualtierese (1).

MOMO



La Solarese vince ancora



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

485-001-001

MANIFESTO ALIAS
Dir. Resp.:Norma Rangeri
Tiratura: 10.687 Diffusione: 8.948 Lettori: 190.000

Rassegna del: 25/10/26
Edizione del:25/10/26
Estratto da pag.:9
Foglio:1/3

'Restare' nei luoghi che il turbocapitalismo spopola è un atto critico caro all'antropologo Vito Teti: in mostra, fra latenze, attriti, derive, riattivazioni

Creatività della restanza

di MARIO FINAZZI
TRENTO

Non si può negare che di un certo romanticismo eroico e resistente siano avviluppate le esistenze di quelli che restano: anche per questo motivo attrae molto il principio di *restanza*, intorno al quale l'antropologo Vito Teti ha accentrato larga parte del lavoro di una vita, stabilendosi, con coerenza, nel piccolo borgo natìo di San Nicola da Crissa, in Calabria. Si tratta di un modo per opporsi, e fieramente, alla prassi dell'emigrazione e dell'abbandono dei luoghi, che sta ridisegnando la geografia sociale dei paesi italiani: i *rimasti* diventano residui di un naufragio, i coraggiosi, disambientati pur restando, paradosso, connessi alle proprie radici. Restare è stata per Teti «un'avventura, un atto di incoscienza e, forse, di prodezza, una fatica e un dolore», e pertanto, paradossalmente, «la forma estrema del viaggiare».

Spostandosi di qualche grado di latitudine, in Trentino, le dinamiche di spopolamento delle zone montane non sembrano cambiare poi molto, ed è infatti da una raccolta di testi di Teti (*Pietre di pane. Un'antropologia del restare*, nuova edizione, Quodlibet 2024), che prende il titolo l'intricata collettiva curata al Mart – Galleria Civica di Trento da Giulia Colletti e Gabriele Lorenzoni (sottotitolo *Memorie di geografie fragili*, fino al 15 novembre). A sua volta, Teti recuperava in quel titolo l'analogia tra sassi di torrente e forme del pane formulata dal poeta e scrittore Corrado Alvaro, evocando parimenti un immaginario del pane come memoria culturale e antropologica dei luoghi: «Il pane – bisognerebbe dire i pani», scriveva Teti in *La casa dei trentatré pani*, racconto della raccolta ripubblicato per l'occasione nel catalogo della mostra (ed. Mart), con una prefazione inedita dello stesso autore, «ha i suoi paesaggi, i suoi archivi, i suoi mulini, le sue storie, le sue leggende, i suoi santi e i suoi ingredienti, i suoi miti, le sue memorie, il suo folklore e i suoi musei, e tuttavia resta in larga parte da scrivere un grande romanzo del pane». E dunque il pane, nella lettura dell'antropologo calabrese, diviene metafora di «qualcosa che resta, pure muovendosi e qualcosa che cammina, pure rimanendo fermo».

Ed è a questa prima visione che si riallacciano esplicitamente le opere di apertura e di chiusura della rassegna: da un lato, la lettura fatta da Maria Lai di *Cuore mio* di Salvatore Cambosu, la cui protagonista è appunto un'artigiana del pane come quelle tra cui era cresciuta l'artista sarda, che al pane, peraltro, dedicò una serie di composizioni di terracotta; dall'altro, le pietre di fiume, appunto, scolpite in forma di pani dall'ucraina Zhanna Kadyrova in esilio sui Carpazi. Le altre opere selezionate, in tutto cinquanta, compresi diversi interventi performativi e happening attuati nella città di Trento, restituiscono una varietà di interpretazioni della *restanza* naturalmente eterogenee, letture spesso sovrapposte o risonanti l'un l'altra, pur articolandosi lungo quattro *villaggi* – latenze, attriti, derive e riattivazioni –, intesi dai curatori più come mappa interpretativa aperta che come sezioni di una rigida schematizzazione.

Le latenze si riferiscono alle tracce o ai frammenti rimasti come memoria in uno scenario completamente mutato, ancora attivi, in latenza appunto, e in grado di innescare un qualche processo di riattivazione. E di resti e assenze apparenti ci possono



Peso:85%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
564-001-001

parlare le cancellazioni di Marzia Migliora su alcune illustrazioni *trouvées*, a obliterare dal paesaggio ogni traccia umana o animale, come pure le rarefazioni dei *paesaggi anemici* di Mario Schifano, o ancora la capra di *Nebula*, di Giorgio Andreotta Calò, che vaga negli ambienti del Complesso dell'Ospedaletto di Venezia quasi fosse uno spirito dislocato e smarrito.

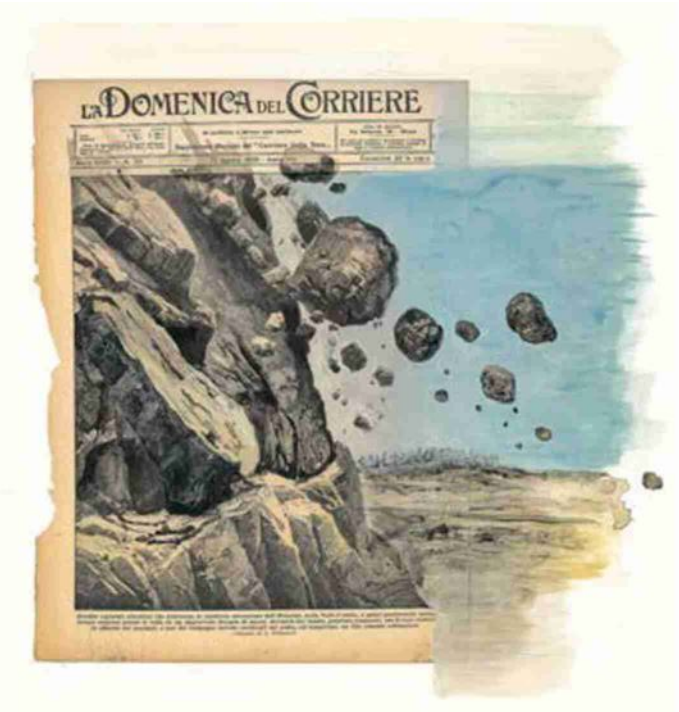
Varie forme di attrito, poi, segnano i territori più compromessi dalle conseguenze dei disastri causati dall'uomo, guerre, sfruttamenti, alterazioni insensate degli equilibri naturali. Si vedano il progetto *Crolla la diga*, di Martina Caneve, sul crollo del Vajont, o *l'etnografia del vuoto* di Camilla de Maffei, sorta di elegia dell'assenza composta nei luoghi dell'esodo della Bosnia Erzegovina. Tuttavia, le conflittualità più interessanti hanno al centro il corpo dei lavoratori, come nel caso delle riflessioni di Eunhee Lee, e anche dell'opera di Giulia Deval, in cui le pause forzate nei canti degli ex minatori di Dossena rivelano gli effetti violenti del lavoro sul loro fisico, essendo rimasti i loro polmoni offesi da anni di inalazione di polveri minerali. Gli echi tra un'opera e l'altra si moltiplicano però liberamente: l'immaginario minerario e speleologico, ad esempio, torna combinato ambiguamente con quello cosmico sia nelle fotografie di Antonio Biasucci, sia nelle invenzioni scultoree di Natália Trejbalová, a insinuare il dubbio se una fuga verso le stelle sia veramente il migliore piano B possibile per l'umanità, come certe correnti di pensiero dominanti sembrano volerci far credere; il corpo, esplicitamente divenuto esso stesso metafora di luogo di contesa, fragilità e violenza sociale, lo si ritrova ancora nell'azione di Regina José Galindo.

E ovviamente ecco i piccoli e grandi spostamenti di umani alla deriva, sradicamenti che gli artisti narrano quali fratture sempre in bilico tra impronta e scomparsa, come le *siluetas* che la cubana Ana Mendieta, esiliata forzosamente da bambina, imprimeva con il suo corpo nei luoghi attraversati. Come derive sono anche gli itinerari di sfruttamento del lavoro nelle piantagioni, che Francis Offmann mette indirettamente alla base dei suoi lavori realizzati con fondi di caffè esausti e, per l'occasione, terra della Val di Non, marcata ogni anno dalle migrazioni di lavoratori stagionali per la raccolta delle mele.

Infine, le ipotesi per reinventare quelle energie latenti rimaste nei territori in nuove configurazioni: riattivazioni, dunque. Si tratta di reazioni, che potremmo dire anti-escapiste, a quell'apocalitticismo dominante per il quale l'unica soluzione, neanche a dirlo, è il consumo della terra, da intendere anche come pianeta, e il suo abbandono una volta esausta, in linea perfetta con la retorica sviluppista. Lo suggerisce delicatamente la monumentale *Trento Ellipse* di Richard Long, composta di porfidi della Val di Cembra, raccolti dall'artista durante una camminata *in situ* durata otto giorni: sono le tracce di una industria estrattiva locale piuttosto invasiva, e a un tempo memoria sia della cava, sia della fatica dell'estrazione.

L'idea di trasformazione, si capisce, pure sottostà all'intero concetto della rassegna, comparendo in molte opere sia in superficie, come nel pane che Santiago Sierra plasma in forma cubica, sia più profondamente, ed è il caso di *Monumento* di Mirella Bentivoglio, parola smontata in frammenti di senso come *nume*, *me*, *muto*. Ma quell'idea la ritroviamo soprattutto a un livello sistemico, poiché la restanza non può essere mera ricostruzione di ciò che è passato, ma è, così Teti, «una diversa pratica dei luoghi e una diversa esperienza del tempo, una riconsiderazione dei ritmi e delle stagioni della vita». La permanenza in terre ferite e guastate richiama non a caso analogie con l'arte giapponese del *kintsugi*, ove le ceramiche rotte vengono restaurate con l'oro, conservando l'identità ma divenendo altro allo stesso tempo.

Il restare, sembrano suggerirci questi lavori, non può che avvenire dunque superando ogni rifiuto del cambiamento, e scegliendo di continuare ad abitare territori che sono invece in continua ridefinizione. Ed è un abitare, questo restare, dalla natura squisitamente politica.



Mladen Stilinovic, *For Marie Antoinette '68*, part., 2008, *courtesy* Branka Stipancic, Zagreb and Galerie Martin Janda, Vienna; Marzia Migliora, *Cronaca dell'Assenza 16*, 2025, *courtesy* l'artista e Galleria Lia Rumma



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.




PIETRE DI PANE
Creatività della restanza

Peso:85%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

Rassegna del: 25/10/26
Edizione del:25/10/26
Estratto da pag.:19
Foglio:1/1

ref-id-1194

Oggi a Pieve di Cento mercatino e visita sull'arte dei padri Scolopi

Pieve di Cento Oggi giornata ricca a Pieve, intanto perché in piazza Costa e in centro storico c'è il mercatino "Chi cerca... trova cose d'altri tempi" (con le consuete variazioni alla viabilità) e come in ogni occasione dei mercatini in mattinata è possibile visitare la chiesa della Santissima Trinità, la chiesa di San Rocco e l'ex chiesa degli Scolopi. Inoltre, oggi alle 17 c'è una visita guidata nelle sale della Pinacoteca "Graziano Campanini" (via Rizzoli 4-6) che mette in relazione arte, istruzione e storia di Pieve di Cento, attraverso le vicende della famiglia Mastellari e dei padri Scolopi. La visita, dedicata al pubblico adulto e curata da "Senza titolo", permette di scoprire le opere provenienti dalla chiesa della Santissima Annunziata, nota anche come chiesa dei padri Scolopi, nata nella prima metà del Seicento come parte di un ambizioso progetto educativo promosso dalla famiglia Mastellari, desiderosa di creare un centro per l'istruzione dei giovani pievesi. Evento gratuito, prenotazioni via mail a *info.lescuolepievedicento@renogalliera.it*. L'appuntamento fa parte del programma di iniziative organizzato in occasione della riapertura dell'ex chiesa degli Scolopi, promosso dal Comune di Pieve di Cento e dall'Unione Reno Galliera, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Giornata

Oggi in centro a Pieve torna il grande mercatino "Chi cerca... trova cose d'altri tempi", uno dei più grandi dell'intera regione


Cento

«La palestra a Bevilacqua attesta una cosa I servizi non si trovano solo nei centri»

Peso:11%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

Rassegna del: 25/10/26
Edizione del:25/10/26
Estratto da pag.:24
Foglio:1/1

La Centese a Pianoro non può sbagliare Mesola, l'occasione

Promozione Vittorie d'obbligo

Ferrara Tre punti da riportare a casa, anche perché la diretta concorrente ha in programma un testa-coda che non promette sconti. Non che la Centese sia chiamata all'impresa: a Pianoro la squadra di mister Galletti va ad affrontare un Real Sporting modesto, che sin qui non ha mai vinto e delle tre partite giocate in casa ne ha pareggiata solo una. Insomma, per i biancazzurri c'è un solo risultato ammissibile e il vero avversario potrebbero diventare loro stessi, se non approcceranno la sfida con massimo impegno. Non c'è da sperare in passi falsi dell'altra capolista, quell'Mps che va a Molinella ad affrontare il fanalino Reno: quasi una gita.

Il Mesola riceve il Felsina, per i castellani di mister Skabar l'obbligo di trovare la prima vittoria in campionato, con l'occasione casalinga di un avversario abbordabile: se non si sfrutta un turno del genere... Impegno casalingo anche per la X Martiri, ma non altrettanto semplice: a Porotto arriva un Pontevecchio che vuole risalire la china e allontanarsi dalle sabbie mobili della zona playout, ma anche per i ragazzi di mister Bolognesi ci sono pochi alibi e molto da gettare in campo, in modo dare restare nella parte nobile della classifica.

Infine il Copparo, che a Vado affronta una delusa dall'avvio di stagione: lo Sporting Valsetta non farà sconti, ma l'occasione di portare a casa un risultato positivo per i rossoblù di mister Pedriali è concreta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre sfide

Anche la X Martiri in casa deve farsi valere Il Copparo a Vado può raccogliere punti

Girone C
Così oggi
(7ª d'andata, ore 14.30)

Faro Gaggio M.-Casumaro	2-2
Airone Petroniano-Faenza	
Bentivoglio-Granamica	
Mesola-Felsina	
Real Sporting P.-Centese	
Reno Molinella-Msp Calcio	
Sporting Valsetta-Copparo	
X Martiri-Pontevecchio	

Classifica

Centese	16
Msp Calcio	16
Bentivoglio	14
Copparo	11
X Martiri	10
Casumaro	*10
Granamica	9
Airone Petroniano	8
Faenza	7
Pontevecchio	6
Felsina	6
Sporting Valsetta	5
Faro Gaggio Montano	*5
Real Sporting Pianorese	4
Mesola	3
Reno Molinella	2

* una partita in più



Mister Nicola Galletti guida la capolista Centese in una missione che non può fallire



Peso:22%

ref-id-1194
505-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

BOLOGNA la Repubblica
Dir. Resp.:Stefano Cappellini
Tiratura: 15.938 Diffusione: 13.776 Lettori: 175.063

"Io un 18enne pacifico, ma mi chiamano maranza"

di **ALESSANDRA ARINI**

Sono venuti senza sapere di preciso dove andare. Hanno preso il treno da Castelfranco Emilia come da San Pietro in Casale, anche mentendo ai genitori, e si sono trovati in stazione seguendo le indicazioni del "Movimento 17 ottobre". Sono i giovanissimi della piazza annunciata ieri, arrivati senza intenzioni violente - assicurano - ma solo contro «il carovita», «contro i pregiudizi». E che confluiti sotto il Nettuno, hanno visto per la prima volta quei coetanei «incazzati» che questa settimana avevano preparato sottotraccia online la manifestazione. Ilias, 18 anni, nato qui, genitori stranieri, studente all'istituto tecnico agrario di Vignola, ha fatto il viaggio dal paese del modenese perché è stanco di sentirsi chiamare «maranza» e di non risultare credibile nella società. Con il suo telefono è pronto a fare video e a documentare su TikTok. «Siamo in una situazione troppo complicata in Italia, ma ci dividono: chiamandoci maranza e creando un noi e un loro. Mi dà fastidio quando usano questa parola per identificarmi, sono un ragazzo tranquillissimo e i miei amici possono assicurarlo». In piazza ad osservarli, c'è Paolo, 72 anni, in sella alla sua bici, spiega che il figlio si laurea proprio domani e che è venuto per tutti e due. «Se partono in corteo, li seguo», promette. «Questi ragazzi si sono svegliati tardi, è questo l'unico difetto. Spaccano le vetrine dei negozi di lusso, e chi se ne frega? L'importante è non rubare e non fare del male. Nel '77 infrangevamo i tettucci delle Porsche per urlare lo stesso disagio». La protesta, poi, è anche quella delle famiglie: nascoste come mosche bianche in mezzo al fiume di ragazzi e ragazzini. «Questo è l'unico posto dove dovevamo essere - spiega Sabrina, avvocata in diritto del lavoro con il compagno Giuseppe e il figlio Guglielmo, di 10 anni: «Abbiamo portato nostro figlio per dimostrargli che quelli che organizzano le piazze non sono mostri, ma persone come lui, come noi. Guglielmo è a scuola con bambini che qualcuno si permette di chiamare maranza. No, Sono i suoi amici. E i negozi chiusi? Preoccupiamoci di chi lavora dentro con contratti da fame part-time».



Ilias, 18 anni, studente all'istituto tecnico di Vignola



Peso:17%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
505-001-001

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 11.860 Diffusione: 16.108 Lettori: 121.968

Rassegna del: 25/10/26
Edizione del:25/10/26
Estratto da pag.:35
Foglio:1/2

ref-id-1194

Si è spento Francesco Stasi Il figlio ucciso dalla Uno Bianca «Ha sempre combattuto per la verità»

Scomparso a 93 anni, era il padre di Cataldo, uno dei militari morti a Castel Maggiore nel 1988
Per quasi quattro decenni è stato parte attiva tra i parenti delle vittime dalla banda dei Savi

È venuto a mancare nella notte tra venerdì e ieri Francesco Stasi, papà di Cataldo Stasi, uno dei due carabinieri uccisi dalla banda della Uno Bianca nell'agguato di Castel Maggiore del 20 aprile 1988. Per 38 anni Francesco Stasi è stato parte attiva tra i parenti delle vittime dei Savi per la ricerca della verità su potenziali complici e mandanti dietro la Banda della Uno Bianca: per scoprire tutta la verità dietro la morte del figlio e di Umberto Erriu, che con Cataldo è rimasto ucciso a Castel Maggiore. Francesco Stasi aveva 93 anni ed era originario di Ruvo di Puglia. La scorsa notte è venuto a mancare circondato dall'affetto dei propri cari, dopo una vita lunghissima in cui non ha mai smesso di lottare per la verità, assistendo anche alla riapertura delle indagini da parte della Procura di Bologna.

Ogni anno Francesco Stasi ha preso parte alla commemorazione della strage di Castel Maggiore per il figlio, oltre all'intitolazione della caserma dei carabinieri di Ruvo di Puglia proprio a Cataldo Stasi, trucidato dai Savi ad appena 22 anni. «Un'altra ottima persona che se ne va», afferma sconsolato Alberto Capolungo, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime della Uno Bianca: «Era un combattente, un vero lottatore che fino all'ultimo non ha mai saltato una commemorazione per il figlio.

Fino alla fine si è speso per la verità, con fare dignitoso e riservato nel suo dolore, ma convinto nel portare avanti la battaglia per fare piena luce su uno degli episodi più controversi nella storia di sangue della Uno Bianca, ovvero la strage di Castel Maggiore. Era con noi dal primo giorno dell'associazione». «Dopo una vita lunghissima, segnata per tanto tempo dalla perdita del figlio Cataldo, assassinato dai killer della Uno Bianca, è tornato alla casa del Padre, riunendosi finalmente al figlio. Ho conosciuto questo uomo, piccolo nella figura, ma immenso nell'animo, riconoscendo nel suo volto e nei suoi occhi la scintilla della fede e la forza di un indomito spirito votato alla ricerca della verità sulla sorte del suo ragazzo e di quella dell'amico Umberto Erriu. E il suo abbraccio ha rappresentato per me la ricompensa più preziosa, per il lavoro che non finirà per soddisfare, anche dopo la vita terrena, la sua sete di verità», lo ha ricordato invece Massimiliano Mazzanti, scrittore e già autore di diverse produzioni sulla Uno Bianca.

Francesco Zuppiroli



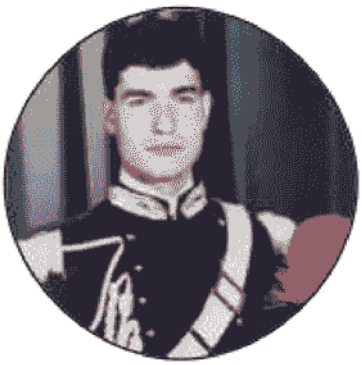
Peso:45%

505-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

La sera del 20 aprile

IL CONTROLLO



Cataldo Stasi
Morì con il collega Umberto Erriù

Cataldo Stasi morì nella sera del 20 aprile 1988, assieme al collega Umberto Erriu. I due, che si trovavano in un parcheggio a Castel Maggiore, avevano fermato la Uno Bianca guidata dai Savi per un controllo.



Peso:45%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Ferrara
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 4.586 Diffusione: 6.228 Lettori: 47.163

Rassegna del: 25/10/26
Edizione del:25/10/26
Estratto da pag.:67
Foglio:1/1

Seconda e Terza Categoria

La capolista Frutteti all'esame Codifiume

In Seconda hanno anticipato ieri San Bartolomeo e Quartesana, oggi in campo tutte le altre. La sfida più affascinante sembra essere quella tra la nuova capolista Frutteti e il Codifiume: i ragazzi terribili di via del Salice arrivano da cinque successi di fila e non vogliono fermarsi, ma attenzione anche all'ottimo momento degli argentani, pronti a compiere lo scherzetto. L'Arzenta cerca altri punti preziosi sul campo del Berra, così come gli Amici di Stefano che non dovranno sottovalutare un Consandolo in crescita. L'Argentana vuole altri tre punti nella sfida coi giovani dell'under 21 della X Martiri, mentre tra Laghese e Tresigallo va in scena il più classico dei match salvezza. Chiude il turno la gara tra Guarda e Sangiovannese, aperta a qualsiasi scenario. Nel girone modenese la capolista Bondeno riceve il Vallalta, ma il match clou si gioca a Poggio Renatico tra Balça Poggese ed Athletic Valli; Alberonese ad Argelato, Bevilacqua cerca punti salvezza sul campo della Cortilese. In Terza gran parte della giornata si è disputata ieri, col Formignana a Goro ed il Barco a Fiscaglia. Oggi la partita da seguire è quella tra Portomaggiore ed Atletico Costa, più aperta di quanto possa dire la classifica. In campo anche Sorgente-Frutteti under 21 e Vaccolino-Voghenza.



Peso:12%

ref-id-1194
485-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Ferrara
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 4.586 Diffusione: 6.228 Lettori: 47.163

Rassegna del: 25/10/26
Edizione del:25/10/26
Estratto da pag.:68
Foglio:1/1

ref-id-1194

Basket serie D

Bondeno supera gli Stars e torna a sorridere

Due giorni, due vittorie, una sola grande famiglia: dopo il successo delle ragazze, anche la prima squadra fa festa al PalaBonini. Gli Stars si arrendono 75-69 e la Matilde Bondeno ritrova il sorriso davanti alla propria gente nel campionato di serie D. Si parte con un botta e risposta continuo. Bondeno cerca di allungare sul 10-6, Bologna ribalta sul 14-18, ma i padroni di casa rispondono e il primo quarto si chiude sul 20-20.

Nel secondo parziale la Matilde cambia passo. Le triple di Gavagna e Galliera Ricci aprono la strada, Fabbri firma 9 punti nel quarto e spinge i matildei fino al 43-31. Gli Stars accorciano prima dell'intervallo: 43-35 per Agusto e compagni.

La ripresa mette alla prova i ragazzi di casa. Bologna risale fino al 47-45, ma qui arriva il parziale di Bondeno.

Poli dalla lunetta, due triple di Galliera Ricci e ancora Poli: un 10-0 che porta sul 57-45 alla terza sirena i padroni di casa.

Nell'ultimo quarto Bondeno allunga ancora e tocca il +17: Galliera Ricci mette la quarta tripla della sua serata e aggiunge il libero del 67-50. Sembra la spallata decisiva, ma gli Stars non mollano e riaprono tutto: 71-67 a meno di due minuti dalla fine. Servono lucidità e nervi saldi. Poli segna gli ultimi quattro punti matildei dalla lunetta, Ciaroni strappa un rimbalzo offensivo prezioso e la difesa regge. Il finale è 75-69: questa vittoria resta matildea.

Fabbri chiude a 17, Poli a 14 e Galliera Ricci a 13 con quattro triple. Una serata costruita insieme, trovando risposte anche quando la partita torna a complicarsi.

BONDENO: Gagliardi A., Bertoncelli F. 2, Mujakovic E. 4, Gavagna F. 3 (1), Frigieri L. 6, Ciaroni L. 8, Gatti R., Costanzelli D. 8, Galliera Ricci F. 13 (4), Poli E. 14, Agusto G., Fabbri M. 17 (1).

BOLOGNA: Sandrolini 7 (1), Mattioli I. 9, Battistini L. 9 (1), Musolesi D. 8, Marani E. 10 (1), Barbieri R. 9 (1), Ravaglia M., Loro L., Paradisi S. 2, Gorgati F. 7, Bulgarelli L. 8, Ragazzi A.



Successo casalingo per la Matilde



Peso:23%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

485-001-001

il Resto del Carlino
Imola
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 3.266 Diffusione: 4.435 Lettori: 33.588

Rassegna del: 25/10/26
Edizione del:25/10/26
Estratto da pag.:45
Foglio:1/1

ref-id-1194

Si è spento Francesco Stasi
Il figlio ucciso dalla Uno Bianca «Ha sempre combattuto per la verità»

Scomparso a 93 anni, era il padre di Cataldo, uno dei militari morti a Castel Maggiore nel 1988
Per quasi quattro decenni è stato parte attiva tra i parenti delle vittime dalla banda dei Savi

È venuto a mancare nella notte tra venerdì e ieri Francesco Stasi, papà di Cataldo Stasi, uno dei due carabinieri uccisi dalla banda della Uno Bianca nell'agguato di Castel Maggiore del 20 aprile 1988. Per 38 anni Francesco Stasi è stato parte attiva tra i parenti delle vittime dei Savi per la ricerca della verità su potenziali complici e mandanti dietro la Banda della Uno Bianca: per scoprire tutta la verità dietro la morte del figlio e di Umberto Erriu, che con Cataldo è rimasto ucciso a Castel Maggiore. Francesco Stasi aveva 93 anni ed era originario di Ruvo di Puglia. La scorsa notte è venuto a mancare circondato dall'affetto dei propri cari, dopo una vita lunghissima in cui non ha mai smesso di lottare per la verità, assistendo anche alla riapertura delle indagini da parte della Procura di Bologna.

Ogni anno Francesco Stasi ha preso parte alla commemorazione della strage di Castel Maggiore per il figlio, oltre all'intitolazione della caserma dei carabinieri di Ruvo di Puglia proprio a Cataldo Stasi, trucidato dai Savi ad appena 22 anni. «Un'altra ottima persona che se ne va», afferma sconsolato Alberto Capolungo, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime della Uno Bianca: «Era un combattente, un vero lottatore che fino all'ultimo non ha mai saltato una commemorazione per il figlio.

Fino alla fine si è speso per la verità, con fare dignitoso e riservato nel suo dolore, ma convinto nel portare avanti la battaglia per fare piena luce su uno degli episodi più controversi nella storia di sangue della Uno Bianca, ovvero la strage di Castel Maggiore. Era con noi dal primo giorno dell'associazione». «Dopo una vita lunghissima, segnata per tanto tempo dalla perdita del figlio Cataldo, assassinato dai killer della Uno Bianca, è tornato alla casa del Padre, riunendosi finalmente al figlio. Ho conosciuto questo uomo, piccolo nella figura, ma immenso nell'animo, riconoscendo nel suo volto e nei suoi occhi la scintilla della fede e la forza di un indomito spirito votato alla ricerca della verità sulla sorte del suo ragazzo e di quella dell'amico Umberto Erriu. E il suo abbraccio ha rappresentato per me la ricompensa più preziosa, per il lavoro che non finirà per soddisfare, anche dopo la vita terrena, la sua sete di verità», lo ha ricordato invece Massimiliano Mazzanti, scrittore e già autore di diverse produzioni sulla Uno Bianca.

Francesco Zuppiroli

La sera del 20 aprile

IL CONTROLLO



Cataldo Stasi
Morì con il collega Umberto Erriù

Cataldo Stasi morì nella sera del 20 aprile 1988, assieme al collega Umberto Erriu. I due, che si trovavano in un parcheggio a Castel Maggiore, avevano fermato la Uno Bianca guidata dai Savi per un controllo.



Peso:39%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

485-001-001

il Resto del Carlino
Reggio
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 4.595 Diffusione: 6.241 Lettori: 47.260

A SCOPO BENEFICO

'Un Po di Rosa', la camminata per il Day Hospital

GUALTIERI Proseguono gli eventi dell'Ottobre Rosa nella Bassa. A Gualtieri, con l'organizzazione della locale società Gualtieri 2000, si svolge la camminata «Un Po di Rosa», con partenza alle 9,30 da piazza Bentivoglio per percorrere sei chilometri in un tragitto adatto a tutti. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto a scopo benefico a favore del Day Hospital Oncologico di Guastalla. «Ogni passo conta, ogni gesto può fare la differenza», lo slogan dell'iniziativa.




Guastalla
Case popolari riqualificate Come nuovi 22 alloggi

Peso:6%

ref-id-1194
485-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Reggio
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 4.595 Diffusione: 6.241 Lettori: 47.260

Gualtieri

Un approfondimento sull'adolescenza con la psicologa Turuani a palazzo Bentivoglio

Domani alle 20,45 a palazzo Bentivoglio a Gualtieri appuntamento con «Dimensione Adolescenza», con ospite Laura Turuani, psicologa, dell'Istituto Minotauro di Milano, un centro per la consultazione e la psicoterapia dell'adolescente.


Guastalla
Case popolari riqualificate Come nuovi 22 alloggi

Peso:3%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
485-001-001

il Resto del Carlino
Reggio
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 4.595 Diffusione: 6.241 Lettori: 47.260

Rassegna del: 25/10/26
Edizione del:25/10/26
Estratto da pag.:68
Foglio:1/1

ref-id-1194

SERIE B INTERREGIONALE

ReBasket, trasferta insidiosa a Perugia

La capolista Perugia (8) sulla strada della ReBasket 2000 (2). Alle 18 va in scena il posticipo e Nicholas Alberione (***foto***) e compagni affrontano un avversario che fa della difesa (solo 63 i punti concessi agli avversari nei primi 4 turni) il proprio mantra. Tra i locali occhio all'ala Bogunovic (18 punti ad allacciata di scarpe), oltre al centro Vuga (11) e al playmaker Pennicchi; dirigono l'incontro Flocco di Ancona e Sperandini di Macerata, l'altra reggiana del girone, Castelnovo Monti, osserva il turno di riposo.

Primo stop stagionale per il Basket Jolly (6), che cade 53-52 nell'anticipo della quarta giornata di DR1. A far festa sono i bolognesi del Veni Basket San Pietro in Casale (4), che partono a handicap ma poi sono bravi a riprendere in mano le redini di un incontro dal punteggio basso, andando negli spogliatoi sul 28-20 in loro favore; nella ripresa gli ospiti sono costretti alla rincorsa, che si concretizza grazie ai canestri di Costoli e Marino, quest'ultimo miglior realizzatore dei suoi con 16 punti. Nel finale, col Veni avanti di una lunghezza, è Marino ad avere i tiri liberi della parità, ma una delle due conclusioni termina sul ferro e l'ipotesi di supplementare sfuma.





Peso:13%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

485-001-001

Domenica
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 108.878 Diffusione: 55.303 Lettori: 657.000

ref-id-1194

BOLOGNA
IL CICOGNINO DI ALBINI
A PALAZZO BENTIVOGLIO

Fino al 14 novembre 2026, garage BENTIVOGLIO ospita il Cicognino, servomuto da soggiorno disegnato da Franco Albini all'inizio degli anni Cinquanta, inizialmente prodotto dalla fabbrica Poggi di Pavia e presente nel catalogo Cassina con una riedizione dal 2008. Tra i prossimi appuntamenti in programma, il progetto presenterà le opere di Gino Sarfatti, designer italiano tra i protagonisti del design del Novecento, noto per la sua ricerca innovativa nel campo dell'illuminazione e per le lampade progettate attraverso la sua azienda Arteluce; Mario Schifano, tra i maggiori esponenti della Pop Art italiana, che ha reinterpretato le immagini della società contemporanea, dalla pubblicità ai mass media.





Peso:4%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

498-001-001